

# Settemattinzie

Febbraio 2006 - Anno 11 - Numero 1

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale

[www.settemattinzie.org](http://www.settemattinzie.org)



- pag. 3 **EDITORIALE** - *Cerronotizie*: un giornale aperto a tutti
- pag. 4 **RICONCILIAZIONE** - Intervista allo storico Gottfried Wagner
- pag. 8 **CERROinFORMA** - Ai nastri di partenza la seconda edizione
- pag. 10 **ASSOCIAZIONI** - Coordinamento Anziani e "Progetto Lombardia" del Corpo Musicale Cittadino
- pag. 12 **AGENDA**
- pag. 15 **TERRITORIO** - Un sondaggio sul piccolo commercio
- pag. 16 **GRUPPI CONSILIARI** - Opinioni a confronto fra maggioranza e opposizione
- pag. 20 **RASSEGNA MUSICALE "CerRock"** - Bilancio positivo  
**CARNEVALE 2006** - Le sfilate a Cerro e a Cantalupo



Foto di Emanuela De Vecchi

## Cerronotizie

Periodico a cura  
dell'Amministrazione comunale di Cerro Maggiore  
N° 112 Reg. Tribunale del 16/3/77

Direttore editoriale: *Claudio Rorato*  
Direttore responsabile: *Antonio Lazzati*  
Impaginazione e grafica:  
*Giordano Ceriani*  
Fotolito e stampa:  
*Il Guado - Corbetta - MI*

La rubrica "**Noi e il Sindaco**" è rinviata al prossimo numero in uscita a fine marzo 2006: ce ne scusiamo con i lettori e con i cittadini che ci hanno inviato lettere ed e-mail, ma la mancanza di spazio in questo numero e la nostra precisa volontà di non "tagliare" nulla di quanto pervenutoci, ci ha costretto a questa decisione.

Il Comitato di Redazione

### Orari uffici

**Affari generali:** da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

**Finanziario:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

**Culturale:** lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

**Sociale:** lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 14 alle 18.30

**Demografico:** da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18, sabato dalle 9 alle 12

**Lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata ed ecologia:** lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10.15 alle 12.15. Per l'esame delle pratiche edilizio-urbanistiche di maggiore complessità, i tecnici ricevono su appuntamento il mercoledì dalle 9.15 alle 10.15 e dalle 12.15 alle 13.15

**Polizia Municipale:** da lunedì a sabato dalle 9.15 alle 12.15, giovedì (solo per il settore commercio) dalle 17 alle 18

**Biblioteca:** da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18.30, sabato dalle 10 alle 12.30

**Sede di Cantalupo:** martedì dalle 9.30 alle 11.30

### Ricevimento assessori

**Antonio Lazzati**  
Sindaco

Mantiene le deleghe a Polizia Locale, Sicurezza e Personale  
Martedì dalle 9.20 alle 11  
(su appuntamento)

**Claudio Rorato**  
Vice Sindaco

Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero  
(su appuntamento)

**Calogero Mantellina**  
Assessore Lavori Pubblici ed Ecologia

Martedì dalle 10 alle 12  
Giovedì dalle 16 alle 18  
(su appuntamento)

**Maria Cristina Legnani**  
Assessore ai Servizi Sociali  
(su appuntamento)

**Teresina Vittoria Rossetti**  
Assessore a Bilancio,

Programmazione e Affari Generali  
(su appuntamento)

**Giuseppe D'Anna**

Assessore Industria, Commercio e Artigianato  
Mercoledì dalle 16.30 alle 18  
(su appuntamento)

**Antonio Lotito**

Assessore Urbanistica ed Edilizia Privata  
Lunedì dalle 16 alle 17.30  
Giovedì dalle 9.30 alle 11.00  
(su appuntamento)

**Per appuntamenti:**  
Tel. 0331.42.361.1  
(centralino)



**N**el programma elettorale proposto lo scorso anno (e poi premiato dal voto dei cittadini cerresi e cantalupesì), vi era un punto a cui la futura Amministrazione teneva in modo particolare: il rinnovamento editoriale e grafico del periodico comunale “Cerronotizie”, il “nostro” giornale, e la sua organizzazione.

**U**no strumento fondamentale per l’informazione innanzi tutto, ma anche, o soprattutto, un’opportunità di dialogo e confronto democratico tra le varie componenti della nostra comunità.

**L**a nuova veste grafica è visibile fin dal numero del luglio 2005 sia nell’impaginazione che nella sua struttura organica e il giornale è stato portato, con l’ultimo numero, da sedici a venti pagine (ferma restando la nostra intenzione di poterne aggiungere altre).

**M**a naturalmente, come dice un saggio detto, “l’abito non fa il monaco”, a significare che la priorità resta comunque sempre il contenuto e la sua qualità. E qui, fin dal primo numero “rinnovato”, s’è cercato di dare spazio a più voci, oltre a quelle “tradizionali” dei Gruppi Consiliari che rimangono comunque fondamentali per l’esercizio della libertà di opinione, e quindi sono state destinate pagine fisse per le Associazioni che operano

## INFORMAZIONE & PLURALISMO *un giornale aperto a tutti*



sul territorio, per le lettere dei cittadini al Sindaco, per gli interventi dei singoli su temi positivi o analitici specifici, e pagine naturalmente deputate ad adempiere al ruolo principale che ogni pubblicazione deve avere, cioè quello di informare: su ciò che si è fatto o è avvenuto e su quello che si farà o avverrà.

**M**a ciò che vorrei porre in maggior evidenza è l’avvenuta costituzione del Comitato di Redazione, come annunciato nel precedente numero.

**I**n linea con la volontà di “aprire” il giornale a un confronto reale, a una dialettica costruttiva e a una dinamica che non riduca “Cerronotizie” a un semplice “bollettino dell’Amministrazione”, abbiamo mantenuto la nostra promessa: dotandoci di questo importante organismo abbiamo introdotto nella “costruzione” del giornale un elemento di democrazia reale e diretta al suo interno, garantendone così la pluralità, la competenza, la completezza e, non ultima, la trasparenza. Ne siamo contenti.

**V**orrei concludere con un caloroso invito a tutti i cittadini a scriverci esponendo opinioni, suggerimenti o critiche che consentano al “nostro” periodico di crescere e migliorarsi.

**L**’importante non è vincere, bensì partecipare.

IL SINDACO  
*Antonio Lazzati*

*Vuoi essere informato sull’attività dell’Amministrazione Comunale?*

[www.cerromaggiore.org](http://www.cerromaggiore.org)

*Hai proposte da fare, suggerimenti o segnalazioni?*

[cultura@cerromaggiore.org](mailto:cultura@cerromaggiore.org)

Prende avvio da questo numero di Cerro Notizie il tentativo di far diventare il nostro giornale, come emerso anche dal neo-costituito Comitato di Redazione, un momento di confronto sia su temi che riguardano il nostro vivere quotidiano sia su argomenti di più ampio respiro. Lo facciamo con un'intervista a Gottfried Wagner, cerrese ormai da ventitre anni, personaggio autorevole a livello internazionale, ma poco conosciuto da noi, almeno nella sua veste professionale. Anche questa è un'occasione per portare alla luce un "talento" sul nostro territorio, fedeli all'intenzione di dar valore ai nostri "profeti in patria".

Claudio Rorato  
Assessore alla Cultura



**Gottfried Wagner**  
(Bayreuth, 1947), storico, musicologo e regista multimediale, si occupa da trent'anni di storia ebraica, tedesca ed europea ed è co-fondatore del Post Holocaust Dialogue

Group, un gruppo di dialogo tra i figli delle vittime della Shoah e i figli dei loro aguzzini. Il suo libro "Il crepuscolo dei Wagner" racconta della sua famiglia, del suo bisnonno (il musicista Richard Wagner) e del loro ruolo nell'ascesa al potere del nazismo: è una storia di coraggio, la risposta di un uomo alla difficile eredità di un'intera nazione. Noi lo abbiamo intervistato.

**I**l 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche entravano nel campo di sterminio di Auschwitz liberando i prigionieri superstiti e rivelando al mondo intero il genocidio del popolo ebraico perpetrato dai nazisti. In occasione del "Giorno della Memoria", nell'aula consiliare del Comune di Cerro Maggiore, è stato proiettato il suo video dal titolo "Auschwitz: rimane ancora qualcosa su cui discutere?". Ce ne vuole parlare?

Certamente. Decisivo però è anche il sottotitolo, e cioè "Tedeschi ed ebrei dopo Hitler: come confrontarci in futuro con la Shoah", intendendo per Shoah annientamento, catastrofe. Il termine indica oggi, in particolare, lo ster-

## LA LUNGA E DOLOROSA STRADA VERSO UN VERO DIALOGO

*nel futuro fra le generazioni nate dopo la Shoah*

minio degli ebrei messo in atto dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Coinvolge, in primo luogo, i tedeschi nati dopo il '45 e gli effetti che la stessa ha prodotto su di loro, ma anche la generazione di coloro che, tedeschi ed ebrei, carnefici e vittime, ha vissuto direttamente, dal '33 al '45, il Nazismo, le sue atrocità e le sue persecuzioni, il suo fanatismo.

Dobbiamo distinguere tra una minoranza di tedeschi molto attiva e dominante e una maggioranza che alla fine ha accettato l'evolversi degli eventi.

La prima parte del video pone in evidenza l'enorme e dolorosa difficoltà della generazione immediatamente successiva alla tragedia, a confrontarsi con il passato, il presente ed il futuro, sia da parte tedesca che da parte ebraica: la parte ebraica aveva perso la fiducia nel mondo, negli uomini e anche in Dio. La parte tedesca, non ebrea, aveva perso il suo orientamento umano. La lenta comprensione di queste due forme di perdita, ben

diverse tra loro, costituiva il primo tentativo per arrivare a comunicare, a essere disponibile ad ascoltare l'altro, a coordinare due monologhi per arrivare, un giorno, al dialogo. Un processo lungo, doloroso e complesso sotto l'ombra di Auschwitz come simbolo della Shoah. Per quella generazione nata dopo il 1945 e cresciuta nel silenzio, nella rimozione e nella falsificazione della propria storia da parte di nonni, genitori e anche dalla vita pubblica tedesca, includendo istituzioni, scuole e mass media, è stato quasi impossibile sviluppare una propria opinione e soprattutto comunicare. La comunicazione avveniva quasi esclusivamente tra singoli.

**M**a perché è stato impossibile?

Per un semplice fatto: come avrebbero potuto comunicare i discendenti di coloro che sono stati assassinati con i discendenti degli assassini? Impossibile. Il dolore per le perdite umane subite era troppo

forte. I tedeschi della mia generazione non sapevano come confrontarsi con concetti come **colpa, vergogna, tristezza ed empatia**, quel fenomeno cioè per cui si crea con un altro individuo una sorta di comunicazione affettiva a seguito di un processo di identificazione.

Alla domanda "Padre, nonno, cosa avete fatto tra il 1933 e il 1945?", seguivano risposte reticenti o imbarazzati silenzi o conflitti duri che dividevano le famiglie. Un fenomeno che esiste ancora oggi. In altre parole: c'è ancora tanto da discutere nelle famiglie tedesche sulla relazione esistente fra storia tedesca durante la Shoah e storia familiare.

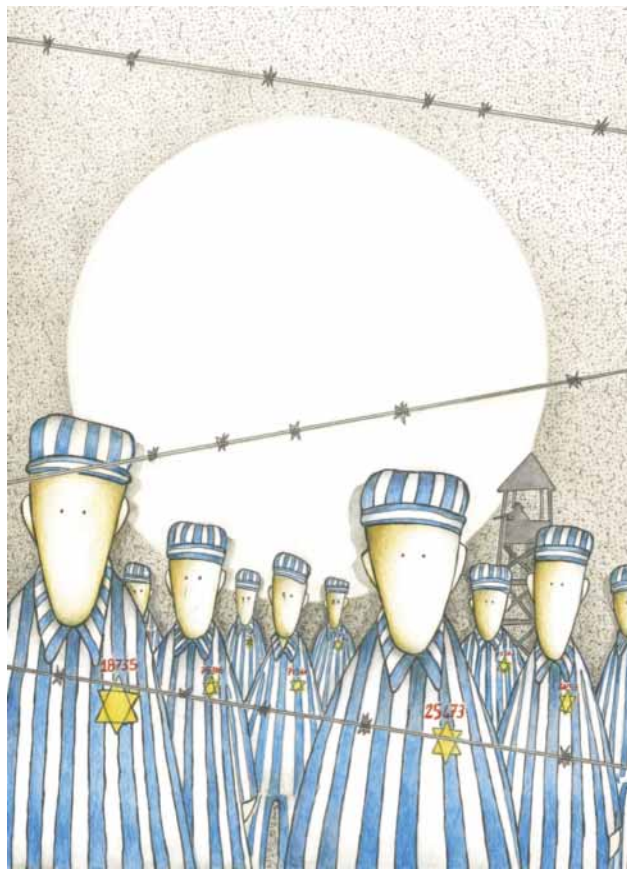
Questa però non è una discussione che riguarda solo la Germania, ma anche tutta l'Europa, complice sia prima che durante la Seconda Guerra Mondiale, includendo anche l'Italia. Basta vedere l'accoppiamento Hitler e Mussolini. C'è anche la feroce tradizione antisemita cristiana europea da analizzare. Solo con Papa Giovanni XXIII e Papa Wojtila le chiese cristiane hanno cominciato a riconoscere le proprie colpe.

**M**a quando parla di "riconciliazione", cosa intende?

Non parlo del concetto di riconciliazione in relazione con le generazioni del dopo Shoah. La riconciliazione sarebbe stata possibile solo tra individui della prima generazione dopo il periodo della Shoah. Noi generazioni di europei, soprattutto tedeschi e italiani, nati dopo la Shoah, non abbiamo altra scelta se non quella di essere onesti

con la nostra storia familiare, nazionale ed europea.

Qui comincia una nuova visione dell'Europa senza colpevoli e vittime, in cui si lotta contro una maggioranza indifferente e ignorante, utilizzando tutti i mezzi democratici. Ma come si può iniziare un vero dialogo in queste condizioni negative?



**A**ppunto, in che modo?

Ci sono voluti quasi quarant'anni in Germania per osare cercare, come individui della mia generazione, il contatto con la stessa generazione ebraica al fine di discutere sulla Shoah e le sue conseguenze per noi tutti. La prima cosa da mettere in chiaro era riconoscere che la colpa non si può ereditare e che occorre sviluppare una grande sensibilità individuale. Non è possibile tacere,

com'è stato fatto per troppi anni, su ciò che è accaduto.

La mia generazione (nati dopo il '45) ha il dovere di ascoltare, mettersi nei panni di chi ha subito, ha sofferto e soffre ancora, in questa sorta di necessaria empatia con la generazione di figli di ebrei perseguitati.

Anche se questo processo non deve assumere solo un carattere individuale bensì una dimensione collettiva.

**Q**uindi, una delle ragioni per cui questa "riconciliazione" è così difficile, è da attribuirsi al complice silenzio che in tutti questi anni è stato fatto piombare sulla Shoah da parte di tutti gli stati europei, o sbaglio?

Non sbaglia. E' solo a partire dagli anni '80 che si comincia a parlare della mostruosità del crimine contro l'umanità che si era vissuto e a studiarne a fondo le cause e le modalità. E' solo l'esatta conoscenza della Storia che ci permette di guardare avanti, per non ripetere gli stessi "errori".

Anche se, devo dire, purtroppo oggi nel mondo avvengono ancora spietati genocidi coperti da un vergognoso e, a volte, complice silenzio da parte della politica nazionale e internazionale con i loro mass media. Ma la "conoscenza" collettiva europea nel futuro significa anche un faticoso, e a volte doloroso, cammino che coinvolge la coscienza individuale.

Con Abraham Peck, figlio di ebrei perseguitati, ho fondato il "Post Holocaust Dialogue Group" per rispondere concretamente a domande

come: “che cosa hanno a che fare le generazioni nate dopo il ’45 con la Seconda Guerra Mondiale e la Shoah?” oppure “come sono state influenzate dall’esperienza personale dei loro genitori o dei loro nonni?”.

Dal confronto e dal dialogo tra un figlio di una famiglia nazista, i Wagner, e il figlio di una famiglia ebrea perseguitata, i Peck, nasce la speranza di poter insegnare alle nuove generazioni la necessità del comprendere, a partire anche dalle singole storie familiari e personali, i valori dell’esistenza e del suo rispetto.

Il mio documentario finisce con il viaggio fatto nell’agosto 2005 con Abraham Peck, l’altro cofondatore del nostro gruppo di dialogo, mio figlio Eugenio e mio nipote Alberto, in Germania e in Polonia - posti importanti per le nostre storie familiari, la storia tedesca, polacca ed ebraica durante la Shoah - con lo scopo di arrivare al punto della grande paura: Auschwitz. Il padre di Abraham, Shalom, con la sua esperienza diretta della Shoah, era sempre stato contrario a quella visita. Morì qualche settimana prima dell’inizio del nostro viaggio. Viaggio segnato dalle ripercussioni dolorose che avrebbe sicuramente prodotto in lui: ma il lavoro fatto insieme per ben 15 anni, la meticolosa preparazione storica e la necessità di percorrere la strada del dialogo e del confronto, ci ha portato là. Un passo necessario.

**Suo figlio, suo nipote, Abraham Peck e Lei: le due generazioni immediatamente successive alla Shoah. Con quali risposte siete tornati?**

Certamente con la consapevolezza dell’assoluta importanza di trasmettere ai giovani, alle future



*Gottfried Wagner e Abraham Peck durante la visita ad Auschwitz*

generazioni, la conoscenza reale e concreta della Storia, non solo quella passata che ci coinvolge direttamente, ma anche di quella attuale che vede altri genocidi, come in tutto il mondo per esempio.

Come in concreto possiamo lavorare su questo? Anche alzando la voce, se necessario, contro tutti quei processi che possono spianare la strada al Totalitarismo.

**Ritiene quindi insufficiente quanto si sta facendo, anzi non si sta facendo, in questa direzione?**

Si. Anche qui da noi, in Italia, non ci sono delle strutture pedagogiche adeguate allo scopo. L’anno scorso, il 2005, tutti hanno fatto i “bravi” nell’anniversario della liberazione di Auschwitz: politici in prima fila a “celebrare” e mass-media a riempire pagine commemorative, a volte persino inesatte. E poi?

Non può bastare un “Giorno della Memoria” così come è concepito per far comprendere ai giovani

quale dev’essere il loro cammino, la loro speranza in un mondo più giusto e migliore.

Ci vuole molto di più, a partire dalla trasmissione quotidiana delle nostre esperienze ai nostri figli.

**Un “Giorno della Memoria” che sa unicamente di retorica, di enfasi e di scarso approfondimento, quindi, fa più male che bene?**

E’ proprio così, anche se dispiace enormemente doverlo dire.

**Proprio in questi giorni, in uno stadio di calcio, sono apparsi striscioni con scritte antisemite e slogan nazisti: qualcuno dice siano opera di “quattro imbecilli” ignorando che, in realtà, sono solo la punta di un maledetto iceberg. Lei cosa ne pensa?**

Io credo che purtroppo si stia vivendo ancora un periodo di **grande irrazionalismo**. Ma il “mondo politico” in generale non è interessato a questo: ha molto più interesse a

che poco si conosca, si approfondisca, che non si prenda coscienza. Ne andrebbe dell'autorevolezza del proprio ruolo e del suo potere.

E' la famiglia, e fino ad un certo grado anche la scuola e l'università, che devono educare alla conoscenza dell'altro, del "diverso", al confronto con altre culture, che devono insegnare come entrare in comunicazione nella vita quotidiana: in una parola stimolare il **coraggio civico**.

**C**ome vi siete conosciuti, Lei e il signor Peck, e cosa vi siete detti la prima volta?

Ci siamo conosciuti negli Stati Uniti, nel '91, a una conferenza umanitaria sui rapporti tra Cristiani ed Ebrei.

Io parlavo di Richard Wagner, il mio bisnonno, che fu il compositore e profeta favorito di Hitler, il suo modello e la visione culturale e politica e ne denunciavo il suo essere stato profondamente antisemita e razzista. Abraham venne da me e mi disse: "Bene, tu sei uno dei pochi tedeschi che vuole veramente



confrontarsi: troviamoci e parliamone". E a partire da una profonda critica e autocritica, non facile nè per un tedesco nè per un ebreo, è iniziata la nostra esperienza e il nostro lavoro. Una strada dura, lunga, dolorosa e insicura, che ha visto anche momenti di crisi, di stanchezza e di sfiducia, ma che è proseguita e che prosegue tutt'ora.

**N**aturalmente, non sarete soli...

No, c'è il nostro gruppo, il Post Holocaust Dialogue Group, che ha uno statuto che ne definisce gli scopi, che comprendono, innanzi tutto, il superamento dell'odio, del pregiudizio e l'insegnamento alle future generazioni di quelli che sono i Diritti Umani, quelli stabiliti nel 1948, e che per noi sono estremamente importanti e inalienabili. Ma l'inizio è stato tutt'altro che facile per entrambi. Il primo problema reale fu quello dell'**identità**: figlio di nazisti, figlio di ebrei.

Come ritrovarsi, come sviluppare un dialogo che avesse un senso sia per ebrei che per tedeschi nati dopo

la Shoah? La conoscenza precisa delle nostre storie familiari, con tutti gli aspetti psicologici in relazione con la storia globale e la loro analisi, era la chiave di volta per affrontare nel modo giusto ed efficace il problema. Niente, dopo la Shoah, era più come prima: c'erano milioni di morti a dividerci, a causa di infernali idee di razzismo e nazionalismo. Rimane la lotta quotidiana contro l'indifferenza, l'ignoranza e l'infinita superficialità.

**M**a come è possibile che ancora oggi queste "infernali idee", come Le ha definite, abbiano diritto di cittadinanza?

Purtroppo, oltre a una ignoranza scioccante e a una grande indifferenza, continua a esistere anche molta intolleranza. Ma esiste anche da parte nostra l'obbligo di reagire. Per fare un esempio: in questi giorni assistiamo alla dichiarazione di una seconda Shoah nei confronti di Israele da parte dell'Iran o di Hamas. Noi europei, i Governi Europei, abbiamo una grande responsabilità di fronte a questo: dobbiamo dire NO in modo chiaro, concreto e forte. La Storia non deve ripetersi, non possiamo più sbagliare, anche perchè siamo di fronte alla terribile visione di una guerra nucleare.

**L**ottare contro l'ignoranza e l'indifferenza: è questo il vero messaggio?

Si, in modo concreto nella vita quotidiana attraverso la famiglia, le istituzioni culturali e i media, trattando questi temi con sensibilità e senso civico, sia individuale che collettivo: è la ricerca della verità, del confronto, del dialogo che ci permette di sperare in una Società veramente **democratica e pluralista**. Qui sta il significato vero di "RICONCILIAZIONE".



**A**ssessore, quasi ci siamo: dopo la prima, riuscitissima edizione della Mostra/Mercato “CerroinForma” dello scorso anno, si avvicina la data della prossima. Con quali aspettative?

Direi che le aspettative sono abbastanza alte, perché questo è un progetto che rientra in quel discorso di cui si parlava già lo scorso anno e che viene definito “Rinascimento Cerrese”.

Sicuramente “CERROinFORMA” è una manifestazione che deve diventare un appuntamento fisso nel corso degli anni, che contribuirà a riposizionare Cerro Maggiore nell’immaginario collettivo: non più paese della discarica e del Move In, ma paese di riferimento per eventi positivi. Le intenzioni sono anche quelle di consolidare la partnership con CO.PI.N (Consumatori e Piccoli Negozi Uniti), un’Associazione che opera già da oltre un anno e mezzo sul territorio, con la quale vogliamo portare avanti un discorso culturale a livello comunale e sovracomunale, che riguarda il piccolo commercio.

In secondo luogo, le aspettative sono quelle di consolidare il legame forte che vogliamo avere, anche attraverso questa manifestazione, con il mondo scolastico, al quale intendiamo dedicare sempre più tempo, perché sui giovani vogliamo puntare per poter garantire una crescita e uno sviluppo reale delle nostre persone.

La manifestazione non ha aspetti esclusivamente commerciali, bensì ne presenta di culturali. Mettere in contatto la piccola produzione con il piccolo commercio significa effettuare un’operazione di diffusione culturale volta al recupero di tradizioni e di processi produttivi che stanno purtroppo via via

29-30 aprile e 1 maggio: alla seconda edizione

“**CERROinFORMA**”

*intervista all’Assessore alla Cultura, Claudio Rorato e a Rino Taglioretti, Presidente CO.PI.N.*



scomparendo, e neppure troppo lentamente.

**T**aglioretti, il CO.PI.N è stato, ed è, parte integrante di questa iniziativa: con che ruolo e con quali finalità?

CO.PI.N è un’Associazione che si occupa di relazioni sovracomunali e che mette al primo posto, quindi, la relazionalità. Siamo riusciti con il Comune di Cerro Maggiore ad avere un ascolto, diciamo così, inaspettato, nel senso che la sua Amministrazione si è pienamente inserita nella nostra mentalità operando sul territorio con azioni estremamente interessanti, qual è, per esempio, proprio “CERROinFORMA”, sicuramente un’occasione per sviluppare, approfondire e rafforzare questo aspetto relazionale.

L’anno scorso siamo partiti con l’idea di mettere in relazione Piccola produzione e Piccolo commercio, due realtà che hanno, tra di loro, discrepanze enormi, se non addirittura delle antitesi. La Piccola produzione che partecipa a questa mostra/mercato, e ai suoi eventi collaterali, ha un carattere sicuramente artistico-artigianale, intendendo con ciò una componente fortemente creativa, quella che purtroppo manca oggi al Piccolo commercio. Molto probabilmente ciò deriva dal fatto che il piccolo commerciante oggi non può, non vuole, oppure ha carenza di strumenti adeguati al raggiungimento di questo traguardo. Deve quindi essere aiutato e dall’Amministrazione e da una cultura generale che appoggi questo progetto di crescita professionale necessaria per competere sul mercato nel nostro

territorio che, peraltro, presenta evidenti scompensi nel rapporto tra centro e periferie difficilmente sanabili senza un nuovo modo di operare e di pensare. “*CERROinFORMA*” ha sicuramente anche questa funzione.

**A**ssessore Rorato, l’iniziativa fu bollata, lo scorso anno, come quanto meno “insolita e audace” all’interno di un territorio, il nostro, che produttore caseario sicuramente non lo è mai stato e non lo è. Fu di certo una “scommessa” la vostra: è stata vinta?

Che l’iniziativa fosse bollata come “insolita” è, per me, quasi un vanto, proprio perché l’obiettivo era anche quello di uscire dagli schemi tradizionali. Noi ci siamo proposti come lista “oltre la politica” ma non solo, bensì anche per il superamento di vecchi schemi che riteniamo non più adeguati: è vero, la tradizione casearia non è certo patrimonio della nostra zona, ne abbiamo altre come, per esempio, quella del tessile o della calzatura e persino un pallida tradizione agricola. Ma quando si parla di cultura, ed è il caso della nostra manifestazione, allora direi che bisogna andare veramente “oltre”. Il successo avuto da “*CERROinFORMA*” l’anno scorso è lì a testimoniare che quando la gente vuole, è ben disposta ad andare “oltre” e sono quindi felice che sia stata qualificata come “insolita” e, anzi, mi augurerei lo fosse ancor di più questa volta.

**L**ei è d’accordo, Taglioretti?

Sicuramente, anche perché non si tratta solamente di una “scommessa” ma di un percorso intrapreso che va direttamente verso un tra-

guardo, un orizzonte importantissimo che è quello di “interiorizzare” un concetto che è quello di “qualità”. Qualità che possiamo dividere in tre parti: la prima è quella di tipo artistico-produttiva, testimoniata dall’eccellenza dei prodotti esposti dai produttori.

La seconda è data dal rapporto tra pubblico e piccola produzione, e quindi pubblico/arte, pubblico/artigianato. La terza è l’estensione territoriale ad un fase più evoluta, quell’orizzonte, cioè, che è la meta di un percorso da fare insieme.

**A**ssessore?

Aggiungerei un ulteriore aspetto. Non dimentichiamoci che dobbiamo tenere conto di quella che è oggi la nostra realtà: la tradizione industriale e artigianale della calzatura e del tessile, punto di forza del territorio, non esiste più. Dobbiamo perciò essere in grado di ragionare in termini molto più ampi. A livello di territorio siamo inseriti in una Regione che è il motore trainante della Nazione e che, quindi, anche le Piccole produzioni fanno parte di questo progetto di sviluppo. Noi vogliamo portare avanti una politica di **sostegno reale** al Piccolo commercio, che in realtà è una forza vitale per i piccoli centri come Cerro Maggiore.

**L**a passata edizione ha avuto come protagonisti, oltre naturalmente agli espositori, giornalisti, sommeliers e autorevoli esperti del settore. Quali le novità per quest’anno?

**Rorato:** Le stiamo in parte ancora progettando, assieme a CO.PI.N, ma possiamo fin d’ora assicurare che il filone d’interesse che si è sviluppato l’anno scorso, anche



questa volta troverà un adeguato riscontro.

L’obiettivo è inserire la manifestazione in un ambito ancor più vasto che possa toccare temi interessanti e trasversali quali, per esempio, quello della disabilità con un Convegno che si terrà presso l’Auditorium in cui verranno coinvolti gli alunni delle Scuole Medie con degustazioni assolutamente particolari e proposti corsi per adulti che possano stimolarne la curiosità e l’interesse e con la partecipazione di personaggi di elevato spessore.

**Taglioretti:** La novità sarà senz’altro anche “l’entrare nell’ottica della creatività”, cioè l’affrontare un percorso che ci porti dritto al raggiungimento del “bello”, dell’“estetico”, della “qualità totale”.

**A** questo punto, quali auguri vi fareste?

**Assessore:** Il primo è quello che il tempo ci assista. Il secondo è che lo sforzo che stiamo approfondendo nell’organizzazione, grazie anche alla preziosa collaborazione dei nostri dipendenti comunali, sia riconosciuto dalla gente come qualcosa in grado di portare una ventata di novità, nei contenuti e nella forma.

**Taglioretti:** Che questo sia solamente il primo gradino di una scala, irta e faticosa, che riusciremo, assieme, sicuramente a salire.

**N**egli anni ottanta vi era uno sparuto numero di pensionati che, muniti solo di buona volontà, si riunivano in un locale, concesso loro nella biblioteca comunale e, tra una partita a scopone o a briscola, discutevano del più e del meno. Avevano a disposizione solo un tavolo e qualche sedia (mancava persino il bicchierino di vino!). Qualcuno tra loro però incominciava a ventilare un'idea che ai presenti sembrava un sogno o un'utopia: mettersi insieme, raccogliere adesioni e, con la forza di un buon numero, chiedere all'Amministrazione Comunale di poter avere a disposizione una sede. Il Comune non credeva ancora nelle possibilità organizzative degli anziani. Ormai si contavano già circa 300 aderenti, ciò nonostante ogni iniziativa per i pensionati era ancora affidata esclusivamente al Comune, il quale chiedeva solo saltuariamente la collaborazione degli anziani (come accompagnatori ai soggiorni gestiti direttamente dal comune). Quando però gli iscritti poterono contare sull'adesione di circa 500 persone, i "vecchi" promotori, facendo leva sulla loro buona volontà e sulla loro grinta, chiesero all'Amministrazione Comunale una sede adeguata a ospitare un numero di iscritti che cresceva continuamente. Il Comune, con occhio lungimirante, prevedendo già la forza e la potenza di questo gruppo e soprattutto la sua volontà ferrea e, d'accordo con la Parrocchia, concesse l'uso dell'ex Bar S. Giovanni. Ai promotori sembrava un sogno: poter avere una sistemazione decente, un luogo in cui poter, non solo giocare a carte, ma anche passare parte della giornata davanti a un bicchiere di vino!

A questo punto i "fondatori", uomini di carattere e pieni di buona volontà, vollero regolarizzare la loro situazione e misero "nero su bianco". Il 24 ottobre 1995, nello studio del Notaio Carugati, stesero lo Statuto della nascente associazione che si chiamò e si chiama tutt'ora "Asso-

## COORDINAMENTO ANZIANI

### *le sue origini, il suo sviluppo*



ciazione **Coordinamento Anziani**". I sottoscrittori e fondatori erano 22 che rappresentavano circa 500 soci, che nel 2005 sono diventati 910!

In dieci anni dalla fondazione della società sono stati fatti passi da gigante in iniziative a favore della popolazione di Cerro e Cantalupo. E' giusto a questo punto portare a conoscenza della popolazione tutte le iniziative e le attività che il Centro Anziani svolge. L'impegno più oneroso, e socialmente più utile alla popolazione, è il trasporto che un gruppo di volontari quotidianamente effettua presso le strutture sanitarie della zona: mediamente 12-14 persone al giorno!

**D**ue volte all'anno visitiamo tutti gli anziani del comune ricoverati nelle varie case di riposo della zona, portando loro pacchi dono e il saluto e il ricordo dei concittadini.

**Ragazzi disabili:** intrattenimento con loro con musica, balli e... regali prima di Natale e di Pasqua, e una gita con loro di mezza giornata.

**Soggiorni vari:** termali, climatici (mare e monti) e anche all'estero. Ogni anno portiamo in vacanza circa 330 persone.

**Gite sociali:** 2 gite ogni anno, a cui viene scontata ai soci la spesa per il

pullman.

**Intrattenimenti e feste ai tesserati:** festa della mamma, del papà, dei nonni.

Dal mese di ottobre al mese di maggio, ogni sabato, nella nostra sede si **balla**: l'ingresso è rigorosamente riservato ai soci. Si organizzano anche iniziative culturali, conferenze su temi specifici (cardiologia, urologia e altro). A gennaio del 2005 abbiamo devoluto euro 1.000 alla Croce Rossa per il maremoto. Per tutte queste iniziative dobbiamo vivamente ringraziare tutti i volontari che, con grande abnegazione, dedicano il loro tempo libero al servizio della comunità cerrese.

**U**n grazie particolare lo dobbiamo all'Amministrazione Comunale attuale e a quelle precedenti, perchè hanno sempre appoggiato, apprezzato e incoraggiato tutte le nostre iniziative, sostenendole con sostanziosi contributi.

**Il Presidente**

*Giovanni Brambilla*

Un più dettagliato programma delle nostre iniziative è a disposizione presso la nostra sede di via S. Giovanni, 15 a Cerro Maggiore.

**Tel. e Fax 0331-519568**

Nel mese di novembre il **Corpo Musicale Cittadino** con la collaborazione dell'**Amministrazione Comunale** che patrocina l'iniziativa, ha distribuito un pieghevole che portava a conoscenza della cittadinanza l'iniziativa "PROGETTO LOMBARDIA" che ha lo scopo di far conoscere il nostro territorio, la Lombardia appunto, che spesso trascuriamo a favore di altre regioni o di nazioni estere. L'iniziativa, nata nel 2000, ha avuto come prime mete, nel mese di marzo dello stesso anno la Chiesa di S. Lorenzo Maggiore, la Cappella di S. Aquilino e la Mostra "Assisi non più Assisi", organizzata per la raccolta di fondi per le riparazioni della Basilica di S. Francesco a seguito del recente terremoto.

Da quella prima escursione, di strada ne è stata fatta tanta, con ottimi risultati. Infatti, sono state eseguite finora 53 escursioni con 128 mete raggiunte, distribuite in tutta la regione.

Il gruppo dei partecipanti che ha consolidato l'iniziativa lo chiamiamo "**Gruppo del Giovedì**", per ricordare il giorno in cui si tengono le escursioni di ½ giornata o di 1 giornata. È evidente che i partecipanti a questo gruppo sono pensionati e casalinghe. Visto il successo dell'iniziativa l'Amministrazione Comunale ci ha chiesto di estenderla anche ai lavoratori e ai nonni, che il giovedì hanno impegni di "baliato" con i nipoti. Per questo motivo, nel pieghevole citato, abbiamo lanciato l'iniziativa di voler costituire un secondo gruppo di escursionisti, che chiameremo "**Gruppo del Sabato**", per ricordare il giorno della settimana in cui si terranno le escursioni di ½ e di 1 giornata. Per il "**Gruppo del Giovedì**" le escursioni di 1 giornata

comprenderanno sempre il pranzo, mentre per il "**Gruppo del Sabato**" il pranzo sarà escluso per favorire la partecipazione anche di famiglie più giovani, disponibili a consumare pasti più economici.

Per il "**Gruppo del Sabato**" abbiamo iniziato a ripetere le escursioni già effettuate con il "**Gruppo del Giovedì**". Facciamo presente che i due gruppi

21 gennaio, con meta il Cenacolo Vinciano e la Chiesa della Madonna delle Grazie, i posti si sono esauriti subito e molte persone, purtroppo, sono rimaste escluse. Per costoro, e per altri che vorranno aggiungersi, organizzeremo la stessa escursione per il 12 aprile p.v. Anche l'escursione a Brescia, per la visita al museo di S. Giulia e alla Mostra di Gauguin-Van Gogh, i 50 posti disponibili sono esauriti. Per questo gruppo le prossime escursioni saranno: 11/03, Vigevano, ½G - 15/04, Bergamo, 1G - 06/05, Lenno, Villa Balbianello, ½G - 10/06, Castelseprio, ½G.

Per il "**Gruppo del Giovedì**", le prossime escursioni saranno: 16/02, Milano, Chiesa di S. Simpliciano e Chiesa di S. Maria del Carmine (in sostituzione della visita all'aeroporto della Malpensa) ½G - 09/03, Crema, 1G - 06/04, Milano, Chiesa di S. Nazaro Maggiore e visita al Museo del Duomo, ½G - 04/05, Milano, Abbazie di Mirasole e Viboldone, ½G - 08/06, Como, Villa Olmo, ½G. È in preparazione una gita di più giorni da effettuare nella seconda metà di maggio.

Ricordiamo che per partecipare alle escursioni si deve essere soci del **Corpo**

**Musicale Cittadino**. La quota di iscrizione è di 10 euro l'anno. Le iscrizioni alle escursioni si possono effettuare nelle giornate di martedì dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso la sede di Via Boccaccio, 2/C - Cerro Maggiore - Tel. 0331.518.483.



**Corpo Musicale Cittadino**

Il Presidente  
**Sergio Sciuccati**

Nella foto: il gruppo dei partecipanti all'escursione di Lucca tenutasi nei giorni 22 e 23 settembre 2005.

## PROGETTO LOMBARDIA *conoscere il nostro territorio*



non si devono intendere distinti, ma aderenti a un'unica iniziativa e la scelta di ognuno sarà dettata dalla propria disponibilità e convenienza. Infatti i partecipanti del "**Gruppo del Giovedì**", che non hanno potuto partecipare alle escursioni programmate a suo tempo, possono iscriversi alle escursioni programmate il sabato per recuperare quelle perse.

Per quanto riguarda la partecipazione alle escursioni, dobbiamo dire che anche il "**Gruppo del Sabato**" è nella fase di consolidamento. Per l'escursione di ½G a Milano del

## GENTORI E FIGLI PREADOLESCENTI *un ciclo di incontri*

**S**i parla spesso, forse troppo spesso, in questi anni di disagio giovanile diffuso. In realtà una grossa componente di tale disagio è il risultato della profonda trasformazione che ha subito il modello familiare attuale rispetto a quello della famiglia tradizionale, sia in termini di organizzazione quantitativa, economica, di "ricollocazione" spazio-temporale, sia in termini di dinamiche intrafamiliari, di abbandono dei ruoli tradizionali dei genitori, di stili educativi degli adulti nei confronti dei figli. Il disagio quindi non colpisce solo i ragazzi, ma anche e, soprattutto, gli adulti e in particolare i genitori che, a differenza del passato, hanno scarsi punti di riferimento per quanto concerne il rapporto con i figli e la loro educazione. Nella nuova famiglia "affettiva", come la chiamano gli studiosi del settore, sono saltati i principi fondamentali che per tanto tempo hanno regolato le dinamiche e la qualità delle relazioni genitori-figli (il ruolo definito, normativo e affettivo, rispettivamente del padre e della madre, il sistema di valori assoluti di riferimento religiosi o laici per l'educazione, etc.) e tali relazioni, da parte delle figure adulte, rischiano di essere dominate, più che da un sano e contemporaneo dubbio della ragione e del cuore sui metodi educativi del passato, da stati di ansia, di preoccupazione, di "paura di sbagliare", dalla solitudine e dall'improvvisazione. Il **Settore Servizi Sociali** del Comune di Cerro Maggiore e la **Stripes Cooperativa Sociale**, nell'ambito delle iniziative rivolte ai minori e alle loro famiglie promosse dal Tavolo di co-progettazione per la prevenzione al disagio giovanile, orga-

nizzano un ciclo di incontri dedicato al tema della genitorialità:

### "GENTORI e FIGLI PREADOLESCENTI"

presso la sala consiliare del Comune, Via S. Carlo, 17

#### *Programma*

#### - **Il corpo che cambia fra paura e desiderio di crescere**

Giovedì 23 marzo, ore 20,45

Conducono: dott.ssa **Mirella Rinaldi**, psicologa e dott.ssa **Mariarosa San-giovanni**, psicologa

#### - **Senza parole: confusione e sconvolgimento delle emozioni**

Giovedì 30 marzo, ore 20,45

Conduce: dott. **Gianluca Salvati**, pedagista

#### - **Quando i genitori non bastano più, ovvero le amicizie del cuore e il potere attrattivo del gruppo**

Giovedì 6 Aprile, ore 20,45

Conducono: dott. **Pino Fichera**, educatore e dott. **Marco Taddei**, resp. Area Minori Stripes Coop



Gli incontri avranno forma seminariale e saranno aperti al contributo di tutti i partecipanti  
Ingresso libero  
Informazioni: **Settore servizi sociali**  
tel. **0331 423 632**

## CENSIMENTO SIT *Sistema Informativo Territoriale*

**L**Il Comune di Cerro Maggiore si sta dotando del **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**. Il SIT consente di unificare, su base cartografica tutte le banche dati comunali disponibili e porterà notevoli vantaggi, sia in termini di efficienza di erogazione dei servizi comunali, sia in termini di equità fiscale. La costituzione del sistema deve essere anticipata da un **censimento** delle unità immobiliari dislocate sul territorio comunale (cioè di tutti gli edifici presenti nel perimetro del comune), per verificare la correttezza dei dati attualmente disponibili negli archivi comunali e correggere le eventuali imprecisioni. L'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico del censimento e della costituzione del SIT a una società esterna, la **Saga S.p.A.**

A partire dal mese di **febbraio** alcuni rilevatori, incaricati da Saga S.p.A., muniti di cartellino identificativo e di autorizzazione rilasciati dal comune di Cerro Maggiore, provvederanno a raccogliere i dati relativi alla numerazione civica dei fabbricati e agli accessi agli stessi dalle pubbliche vie. Durante le operazioni di rilievo gli incaricati, potranno scattare **fotografie** agli edifici. Le rilevazioni si limiteranno all'esterno degli edifici e, **in nessun caso**, potrà essere richiesto di accedere all'interno dei fabbricati.

Per informazioni:

**settore territorio e ambiente** - Debora Tunesi - Tel. **0331423697**

**ufficio per le relazioni con il pubblico**  
- Ivano Bollati - Tel. **0331423641**

Dal 19 dicembre 2005 è entrato in vigore il nuovo orario di apertura al pubblico dell'Area Tecnica: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.15.

# URBANISTICA E VIABILITÀ

## nuovo assessore



Dopo le dimissioni di Grazia Ghirimoldi, il Sindaco, Antonio Lazzati, ha conferito la delega di Assessore all'Urbanistica e Viabilità ad

**Antonio Lotito** (nella foto).

Nato a Legnano, residente a Cerro Maggiore fino a quattro anni fa, laureato in giurisprudenza, 45 anni, il neo Assessore ricopre la carica di Comandante della Polizia Locale del Comune di Varese, coordinando un organico di oltre 130 unità tra effettivi e ausiliari del traffico. Già consulente del nostro Comune, da oltre 16 anni conosce la macchina amministrativa, avendo ricoperto incarichi di Comandante della Polizia Locale dapprima a Busto Garolfo, quindi a Corbetta-Magenta per poi approdare a Varese. Molti ricorderanno il padre, Michele, comandante per diversi anni della stazione dei carabinieri di Cerro Maggiore, insignito di medaglia d'oro per aver sventato, da solo, una rapina a una banca locale. Dopo alcuni giorni di riflessione, Lotito ha accettato con entusiasmo la delega e giudicato con favore di entrare a far parte di una lista civica, condividendo con essa i valori che l'hanno animata.

Le sue caratteristiche personali e professionali lo rendono sicuramente idoneo a ricoprire la nuova carica di Assessore, per la quale si esprimono i migliori auguri di buon lavoro.

**V**enerdì 24 febbraio alle ore 21,00 presso la Sala Consiglio del Comune di Cerro Maggiore, **Marcello Flores**, docente di Storia Contemporanea all'Università di Siena e **Giuliana Bertacchi**, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Bergamo, parleranno di **"Il passato che divide: storia e riconciliazione"**.

# GIORNO del RICORDO



L'Assessorato alla Cultura, dopo aver proposto l'anno scorso una ricostruzione storica degli eventi che hanno portato al **massacro delle foibe**, invita, nella serata dedicata al Giorno del Ricordo, a riflettere insieme ad alcuni esperti sul significato della violenza che ha diviso intere generazioni, sulle difficoltà ad aprire alcune pagine della storia senza che diventino un vessillo da sventolare sotto un colore politico piuttosto che un altro. Capire, insomma, la storia per trarne degli insegnamenti, soprattutto per le generazioni che non hanno vissuto quegli eventi.

## EVENTI CULTURALI

### calendario 2006

**24 Febbraio**, ore 21.15 - Sala Consiglio Palazzo Comunale, **"Il passato che divide: storia e riconciliazione"** conferenza e dibattito con il Prof. **Marcello Flores** in commemorazione del **Giorno del Ricordo**.

**25 Febbraio** - **Carnevale a Cerro**: ore 14.00 sfilata dei carri allegorici.

**26 Febbraio** - **Carnevale a Cantalupo**: ore 15 sfilata dei carri allegorici lungo la via S. Bartolomeo.

**21 Aprile**, ore 21.15 - Auditorium Comunale, spettacolo teatrale **"Nome di Battaglia Lia"** del Teatro della Cooperativa in commemorazione del **25 aprile**.

**28 Aprile**, ore 21.15 - Auditorium Comunale, convegno sulla II<sup>a</sup> mostra-mercato **"CERROinFORMA"**.

**29 - 30 Aprile e 1 Maggio** - Palazzo Comunale, **"CERROinFORMA"**, II<sup>a</sup> mostra-mercato delle piccole produzioni casearie artigianali e d'alpeggio.

**Maggio** - Auditorium Comunale: 3 serate (musica, danza e teatro) per il **Progetto Anita Bollati**.

**2 Giugno**, ore 21.15 - concerto del **Corpo Musicale Cittadino** presso il giardino del Palazzo Comunale a commemorazione del **60° della Festa della Repubblica**.

**10 e 11 Giugno** - **Festa dello Sport**.

**Giugno/Luglio/Agosto** - Manifestazione **"CerroEstate"** presso la tensostruttura situata in via Asiago.

**Settembre/Ottobre** - Auditorium Comunale, **Rassegna Jazz & Blues**.

**3 Novembre**, ore 21.15 - Auditorium Comunale concerto del **Coro Alpino "Monterosa A.N.A."** di Busto Arsizio in commemorazione del **IV novembre**.

**Dicembre** - concerti della rassegna musicale **"Traiettorie Sonore"**.

*N.B.: si consiglia di consultare il sito del Comune [www.cerromaggiore.org](http://www.cerromaggiore.org) o gli organizzatori per la conferma delle date.*

# PROTEZIONE CIVILE



**S**i comunica con grande rammarico che per la terza volta nell'arco di 2 mesi, alcuni ignoti si sono nuovamente introdotti nei magazzini di via Baracca dove sono ricoverati gli automezzi di servizio di questo Gruppo e dove erano custodite le poche attrezzature rimaste dopo gli ultimi furti.

Dopo aver asportato ciò che rimaneva della dotazione originaria di questo comando, i vandali si sono divertiti a distruggere i cristalli di una vettura di servizio custodita nella rimessa, privando definitivamente il Gruppo della Sua conosciuta autonomia. Una piccola soddisfazione ha però medicato le ferite dell'animo dei Volontari: sabato 10 dicembre presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale di Cerro Maggiore, la Giunta Comunale in occasione della VII Giornata della Riconoscenza Civica ha deciso di conferire alla memoria del Maggiore Giuseppe Terracciano, Comandante di questa Unità dal 1988 al 2004, la medaglia d'oro per l'attività di prevenzione e soccorso alla popolazione compiuta non solo nell'ambito del territorio comunale, ma anche nel corso di tutte le più grandi calamità che hanno colpito il nostro Paese.

*Il Comandante del Gruppo  
Giuliano Borsatti*

# SERVIZIO GAS

*una precisazione*

**S**i avvisano i cittadini utenti del servizio gas metano che a fine 2005 è scaduto il contratto tra C.E.G. srl e AMGA SpA relativo al servizio tecnico di distribuzione ed erogazione del gas metano. Del servizio è stata

incaricata la società ARCAL Progetti, operativa sul territorio dal 1 gennaio 2006.

Questo passaggio sta causando alcuni disguidi tecnici dovuti al ritardato rilascio degli archivi informatici da parte di AMGA SpA. Pertanto è possibile che si verifichino ritardi nella fatturazione dei consumi relativi al periodo invernale. Si farà pressione sul nuovo soggetto gestore per ammorbidire l'impatto finanziario in caso di scadenze ravvicinate.

# S.I.NO.MI. S.p.A.

*variazione dell'orario d'apertura*



**A** seguito dell'entrata in vigore del nuovo orario di apertura dell'Area Tecnica, anche la Servizi Idrici Nord Milano S.I.NO.MI. S.p.A., la società che gestisce, per conto del Comune, il servizio di fognatura, di collettamento e di depurazione, ha modificato l'orario del proprio sportello, attivo presso la sede comunale di piazza Aldo Moro, 1.

A partire dall'11 gennaio, l'incaricato della società è disponibile, per le richieste di allacciamento alla fognatura comunale, per le istanze di autorizzazione allo scarico e per le informazioni sulla rete fognaria cittadina, ogni **mercoledì, dalle ore 9.15 alle ore 12.15.**

# ACLI: SERVIZIO COLF-BADANTI

**D**a qualche tempo a questa parte, si presentano ai nostri uffici persone con problemi che interessano quasi esclusivamente la sfera dell'assistenza all'anziano. Preoccupati di questo, le ACLI di Cerro Maggiore si sentono in dovere di fare alcune precisazioni utili alle famiglie sulla normativa che regola l'assunzione di una **badante**, nel momento in cui l'anziano ne avverte la necessità.

In primo luogo, le famiglie, prima di accettare le condizioni poste dalla futura lavoratrice, è bene che chiedano informazioni sulla persona stessa, sulla scadenza del permesso di soggiorno, sugli oneri economici e normativi che comportano un'assunzione di questa natura. In secondo luogo, è fondamentale che le famiglie sappiano dell'esistenza di un "Contratto Nazionale Colf" che disciplina questa materia in tutti i suoi aspetti, per non trovarsi poi di fronte a problemi e gravi oneri economici. Di Enti e/o Associazioni, oltre alle ACLI, che possono offrire gratuitamente tutte le informazioni del caso, ne esistono diverse sul nostro territorio.

A tale proposito ricordiamo, alle famiglie interessate, che il nostro servizio **Colf-Badanti** è aperto ogni **martedì dalle 15 alle 17.**

E' solo un'invito a tutte le famiglie che hanno assunto o sono prossime alla decisione di assumere una Badante per evitare di incorrere, al termine del rapporto di lavoro, in spiacevoli sorprese.

ACLI - Via S.Giovanni, 15 - Cerro Maggiore - Tel. 0331519678 - [aclicerro@libero.it](mailto:aclicerro@libero.it)

**N**ello scorso mese di Novembre, **Co.Pi.N.** (Consumatori e piccoli negozi uniti) si è costituita in Associazione. In realtà, come gruppo di solidarietà sociale operiamo sul territorio da circa diciotto mesi, ma la stesura dello Statuto e la formazione del direttivo dà senso a tutta la nostra attività a favore dei piccoli negozi e di tutti coloro che ne fruiscono. Il nostro territorio, l'hinterland milanese, presenta aspetti particolarmente complessi che, se osservati con il corretto spirito interpretativo, acquisiscono uno spessore particolare. Mi riferisco all'allarmante situazione in cui versa il piccolo commercio nel suo complesso, ma anche a tutto ciò che ne deriva sotto il profilo socio-economico e socio-culturale. Negli ultimi mesi l'impegno dell'associazione si è concentrato, in particolare, verso una serie di riunioni alle quali hanno partecipato sei Comuni: **Cerro Maggiore (Comune capofila), San Vittore Olona, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Canegrate e Nerviano.**

**L**o scopo delle riunioni è stato quello di progettare e realizzare, in sinergia con le amministrazioni dei comuni partecipanti, una seria ricerca sul territorio, attraverso un sondaggio che verrà distribuito, nel mese di febbraio, a tutte le attività commerciali presenti nei territori dei Comuni stessi. Il sondaggio permetterà di ottenere dati estremamente importanti che consentiranno da un lato, una "visione" generale del comparto, con particolare attenzione agli aspetti qualitativi e quantitativi e, dall'altro, un'analisi sociologica orientata verso l'attuazione di serie e concrete proposte da presentare alla Provincia e alla Regione affinché, mediante interventi razionali ed efficaci, si possano concretamente salvaguardare le piccole attività commerciali e permettere loro di **partecipare dav-**

## TERRITORIO: un sondaggio per una seria ricerca sul piccolo commercio



**vero al mercato**, oggi ingiustamente dominato dalla grande distribuzione, con gravi conseguenze anche sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e atmosferico e sulla vivibilità di un territorio, il nostro, oggi **squilibrato** nei rapporti fra una periferia caotica, a causa soprattutto dell'eccessiva presenza di supermercati, e un centro che sta smarrendo la propria identità storico-culturale.

**I**l **questionario** verrà distribuito con la preziosa collaborazione dei giovani del quinto anno delle scuole medie superiori del Liceo scientifico "Galileo Galilei" e del Liceo Socio-Psico-Pedagogico "Barbara Melzi" di Legnano, i quali saranno correttamente addestrati sia dall'Associazione Co.Pi.N., la quale annovera al suo interno competenze sociologiche, sia dai docenti degli stessi

Istituti Scolastici coinvolti nel lavoro. Il **Comune di Cerro Maggiore**, soprattutto attraverso le competenze manageriali del Vice-Sindaco e Assessore alla Cultura **Claudio Rorato**, rappresenta, assieme a Co.Pi.N., l'elemento focale dell'iniziativa avendo, peraltro, messo a disposizione la sede per le diverse riunioni, alle quali il Vice-Sindaco ha costantemente offerto il suo contributo, affinché tutto andasse nella giusta direzione e, specificamente, verso la realizzazione di questo **ambizioso e importante progetto** che si configura come il più rilevante prodotto a favore del piccolo commercio a livello locale aggregato.

**D**al canto nostro, come Associazione, abbiamo altri importanti progetti che, sempre con la partecipazione condivisa delle Amministrazioni locali, cercheremo di portare a termine attraverso un lavoro minuzioso, che tenga conto delle esigenze della collettività, mediante l'opera di salvaguardia delle piccole attività commerciali e artigianali, **veri e propri centri di socializzazione** e punto di riferimento per quella coesione sociale dalla quale ci stiamo allontanando inesorabilmente.

**O**ccorre sottolineare che il nostro Statuto annovera obiettivi che hanno come fondamento la restaurazione degli elementi portanti di un sociale dal quale ci stiamo gradualmente scollando, con conseguenze dannose per la nostra **"identità territoriale"**.

Contando sulla collaborazione dei negozianti, pilastri di un'economia della tradizione e attenti alle dinamiche territoriali, confidiamo sulla loro preziosa partecipazione.

**Rino Taglioretti**  
**Presidente Co.Pi.N.**

(Consumatori e Piccoli Negozi Uniti)

La mappa rappresenta terreni e caseggiati coloniali di Cerro e Cantalupo, risalenti al sec. XVIII

## AL CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA *sono saltati i nervi...*

**S**ono rimasta molto stupita leggendo l'articolo del capogruppo di maggioranza sullo scorso Cerro Notizie: non mi aspettavo tanto astio e risentimento per aver reso noto alla cittadinanza che questa amministrazione era la causa di un contenzioso da 28 milioni di euro che può mettere in ginocchio il Comune.

Invece di rispondere alle nostre eccezioni il capogruppo ha cercato di buttarla in rissa dicendo in sostanza che avevamo una bella faccia di bronzo noi, che avevamo lasciato in eredità un "pacco", a porre simili critiche. Una risposta inaccettabile nei modi ma soprattutto nei contenuti: apriamo dunque questo pacco per vedere cosa contiene! Quando presi in mano il Comune, nel '95, Cerro era un Comune con una discarica puzzolente, le strade piene di buchi che si allagavano ogni qualvolta pioveva un po' più del solito, con dei servizi inesistenti ed un bilancio disastroso. In nove anni abbiamo ribaltato la situazione: oltre la chiusura, la bonifica ed il recupero ambientale della discarica, sono state completamente rifatte (acqua, luce, gas, marciapiedi, ecc.) ben 29 vie cittadine, rifatta Piazza Concordia e Piazza S. Bartolomeo a Cantalupo, ristrutturata la piazza del mercato di Cerro e creata la nuova piazza del mercato a Cantalupo, recintati ed attrezzati i parchi di via Baldini, via Dell'Acqua e via Forze Armate, creato il parcheggio di via S. Gio-

vanni, la pista ciclabile Cerro-Cantalupo, iniziate altre piste ciclabili. Si sono realizzate le rotatorie all'uscita dell'autostrada, la nuova vasca volano, il collegamento fognario Cerro-Cantalupo, è stato rifatto tutto l'acquedotto, aggiungendo nuovi pozzi, è stata rifatta la rete principale del metano risolvendo il problema della mancanza del gas in diverse zone, prima fra tutte la frazione. Sono state create la CEA e la CEG. Abbiamo investito sulla sicurezza dei nostri bambini, ristrutturando e



mettendo a norma la Scuola Materna Bernocchi, la materna di via Saffi e quella di Cantalupo, le scuole di via Carducci e quelle di via Boccaccio, si sono realizzati i cortili esterni della scuola elementare di Cantalupo.

Abbiamo aperto quel servizio importantissimo per i genitori che lavorano che è l'asilo nido e realizzato la mensa centralizzata comunale che non esistevano. Si è terminato il nuovo palazzo comunale e si è ristrutturato quello vecchio per l'Ufficio tecnico e i vigili.

Sono state fatte le nuove tribune al Campo Sportivo, sono state triplicate le linee del Bus, si è attivato il

servizio trasporto anziani e quello dei pasti a domicilio, si sono migliorati parecchi servizi sociali, si è attivata la raccolta differenziata portandola ad un ottimo livello. E come dimenticare il Cineforum, la rassegna musicale "Traiettorie sonore", il "Cerro in Festa" il recupero del Palio e delle sfilate di carnevale che non si facevano più ed altre manifestazioni che hanno dato nuovo impulso culturale alla nostra comunità. Tutte cose concrete che hanno inciso profondamente sulla qualità della vita dei nostri concittadini, che hanno portato Cerro ad essere un punto di riferimento importante dell'Alto Milanese. Inoltre, si è risanato il bilancio portandolo da una situazione deficitaria ad essere attivo, si è ridotto l'indebitamento per persona da euro 573,35 a euro 158,14, si è praticamente annullato una serie di contenziosi pesantissimi senza crearne di nuovi. È stata pensata, impostata e avviata la cessione della CEG che ha recentemente portato circa 2,5 milioni di euro nelle casse del Comune. Questo è il "pacco" che abbiamo lasciato, assieme ad una consistenza di cassa di 7 milioni e mezzo di euro. Queste le cose più importanti.

Certo forse si poteva anche fare meglio e di più; forse questa maggioranza è in grado di fare altrettanto o ancora meglio, ma per intanto l'abbiamo vista solo impegnata a disfare quello che è stato fatto prima, mentre di realizzato si sono visti solo quattro dossi peraltro discutibili. Sono passati quasi due anni, promesse fatte molte, cose realizzate poche, arriva pure un contenzioso da 28 milioni di euro... È comprensibile, che al capogruppo siano saltati i nervi.

IL CAPOGRUPPO  
DELLA LEGA NORD  
Marina Lazzati



**C**oncittadine e concittadini, ho il piacere di comunicarVi, finalmente, la rinascita di *FORZA ITALIA* nel nostro comune, voluta da un gruppo di Cerresi determinati e testoni!

Vogliamo ad ogni costo far sentire la nostra voce nelle scelte della politica locale visto che alle ultime elezioni regionali *FORZA ITALIA* ha preso il 20% dei voti!

Circa 1400 elettori hanno indicato Forza Italia : cari amici, ma dove siete?

Chi Vi scrive ha l'onore di rappresentarVi con incarico ricevuto dall'On. Guido Podestà, attuale Commissario Provinciale del partito, nei primi giorni di novembre 2005. Sono stato incaricato di ricostruire un partito attraverso Voi, persone giovani, pensionati, uomini e donne di ogni età, che vorranno mettere a disposizione il loro tempo libero per una causa importante da vivere con grande entusiasmo e dedizione! Vogliamo ascoltare tutti, dialogare con Voi per rappresentare le Vostre idee negli ambiti istituzionali o nelle aule del Consiglio Comunale: questo sarà il nostro modo di fare politica!

Per troppo tempo Forza Italia è stata assente per divergenze interne che ci hanno portato alla perdita di credibilità ed a non avere quella giusta rappresentanza in ambito amministrativo e così, molti di Voi si sono trovati a votare la Lista Lazzati.

Ma sul passato vogliamo stendere un velo pietoso, augurandoci di non commettere simili errori!

Guardiamo al presente ed al prossimo futuro, ci sono le elezioni politiche nazionali il 9 Aprile 2006, sarà una tappa fondamentale che non possiamo perdere ed è per questo che abbiamo bisogno di tutti Voi! Sto pensando a tutti quei "moderati" che come noi condividono

# LETTERA APERTA

*agli elettori di Forza Italia*



valori importanti quali la famiglia, la sicurezza, la difesa dei valori cattolici ma anche la difesa della proprietà e dei risparmi di una vita, che vogliono vedere questa nostra Italia funzionare e crescere nel benessere per il futuro dei nostri figli.

Il Governo guidato da Silvio Berlusconi ha fatto molte cose, che ci sembrano a volte scontate anche se spesso non le conosciamo fino in fondo o ci vengono offerte storpiate dai mass media.

Chi vive la vita di tutti i giorni con attenzione guardando le piccole cose si potrà accorgere che molto è stato fatto, ma molto è stato distrutto da fattori indipendenti dal Governo di questo paese; un esempio è la difficile situazione economica europea che ha colpito governi di tutti i colori politici.

Il governo Berlusconi si è posto con trasparenza ai suoi cittadini, ponendo degli obiettivi che in parte sono stati raggiunti.

Nessuno si ricorda un programma, delle linee guida, dei vari Governi di sinistra?

Non si capiva quanto era stato fatto e quanto no, anche da queste cose un cittadino dovrebbe valutare chi governa!

Io credo che sarà una campagna elettorale difficile, che tutti quelli che vogliono la vittoria del Centrodestra devono *SVEGLIARSI*, devono scendere nelle piazze come nel 1994 e nel 2001 per difendere la nostra libertà, la nostra idea politica, le nostre credenze religiose, le nostre scelte economiche.

Sarà dura ma se ci parleremo e ci ascolteremo troveremo il modo migliore per combattere questa battaglia politica che dobbiamo assolutamente vincere per non lasciare il Paese nelle mani della sinistra!

**FORZA ITALIA!  
DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VINCERE!**

Nei prossimi giorni abbiamo già programmato diversi incontri : non abbiate paura a farVi vedere, la politica non è una brutta malattia ma un ideale da difendere con orgoglio!

**IL CAPOGRUPPO  
CONSILIARE DEL  
POLO**  
*Franco Alberti*



(Delegato Cittadino di Forza Italia)

**E'** inverno, viviamo nel nord del mondo e può capitare... che nevichi, piova, faccia freddo. E' inverno, fa freddo, ma proprio perché viviamo nel nord del mondo, quello che non dovrebbe capitare è che le persone siano costrette a rimanere chiuse in casa e auto, treni, aerei, autobus e persino le autoambulanze rimangano bloccate a causa di una nevicata, peraltro annunciata con largo anticipo.

I mezzi spalaneve e spargisale insufficienti e male organizzati (e, a onor del vero, il nostro Comune non ha costituito uno degli esempi peggiori) non hanno garantito neppure lo svolgimento di attività essenziali per la sicurezza e la vivibilità dei cittadini e il modo in cui "non" si è stati in grado di affrontare l'emergenza neve è solo uno degli episodi emblematici dello stato in cui versa il nostro Paese e dei tagli drastici subiti da Comuni, Province e Regioni da parte del Governo.

Quello che non si spiega, se non con un'attenta analisi della gestione della finanza pubblica, è come mai fenomeni usuali e prevedibili come la neve, la pioggia, il freddo invernale ed il caldo estivo, in Italia si trasformino in emergenze: bastano poche ore di pioggia a causare esondazioni ed allagamenti, d'altra parte, in assenza di pioggia, ecco che arriva l'emergenza smog; pochi giorni di calura estiva mettono a rischio la vita delle persone anziane; i pendolari sono in continua emergenza a causa della vetustà di mezzi e infrastrutture e dei tagli al personale delle ferrovie (si è calcolato che un pendolare possa accumulare fino a 58 ore l'anno di ritardo. Con quali perdite?).

Per non parlare dei tagli alla Sanità che hanno portato alla chiusura

## PREVISIONI METEO: *piovono emergenze*



della maggior parte dei Consultori e dei Servizi Territoriali.

Le risposte a queste "presunte emergenze" sono poi quanto di meglio possa suggerire la creatività e la spregiudicatezza di chi insiste nel sostenere che non è opportuno turbare il sonno dei cittadini con scenari di crisi: se le centraline a novembre segnano valori oltre la soglia, la regione programma una serie di giornate senza traffico a gennaio; se i ricoveri di sollievo per anziani sono insufficienti per affrontare la canicola estiva, si programmano le gite nei centri commerciali; se i soldi per la sanità pubblica non bastano per soddisfare la richiesta, i malati vengono dimessi con i tubi di drenaggio ancora inseriti e gli esami diagnostici sono garantiti fino ad ottobre (ossia fino al raggiungimento del budget

assegnato).

I cittadini devono sapere che i disservizi subiti non sono da ricercare nella malasorte o nella mancanza di ottimismo, quanto piuttosto nelle modalità di gestione della cosa pubblica.

Le finanziarie che si sono susseguite negli ultimi anni hanno tagliato le risorse necessarie ai Comuni per garantire questi interventi e, anche se alla lunga, i risultati appaiono in tutta la loro gravità.

Poco meno di 50 euro a cittadino, tanto inciderà la scure della finanziaria 2006 sugli abitanti dell'Altomilanese facendo la somma fra i tagli inflitti a Regione, Province e Comuni in Lombardia.

E' questo il dato che emerge da una rilevazione effettuata dalla Cgia di Mestre sulle regioni a statuto ordinario, che sono le uniche ad essere interessate dalla legge finanziaria nazionale.

Questi tagli sono naturalmente al netto della spesa sociale, sanitaria e di personale che dovranno affrontare i Comuni e a questi occorre aggiungere le riduzioni che il governo applicherà direttamente alle famiglie attraverso i tagli alla sanità (90 miliardi in meno, più il mancato ripiano dei debiti pregressi contratti dalle Regioni, trascurando di calcolare che il numero di persone cadute nella povertà aumenta di anno in anno, il che significa che le risorse non sono solo ridotte, ma spalmate su più persone), sui farmaci, alla cultura, alla scuola, ai servizi sociali, alla formazione, alla ricerca e gli aumenti che ne deriveranno sulle tariffe per l'energia, i trasporti, le autostrade.

Due esempi fra tutti: 1) se lo scorso anno la Regione Lombardia ha distribuito ai Comuni 110 milioni di euro dal Fondo Nazionale per

le Politiche Sociali, quest'anno i fondi saranno ridotti a 68 milioni mettendo in crisi progetti e servizi che i Comuni e le ASL destinano all'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti, ai buoni per riabilitazione e badanti, agli interventi sui minori in difficoltà e sui poveri. 2) Su 3 miliardi e 258 milioni di euro promessi dal governo e attesi dalle Ferrovie, in finanziaria ne sono stati previsti in tutto 276 milioni.

Detto questo, qualcuno potrebbe accusarmi di non aver affrontato questioni squisitamente locali, tuttavia io credo sia estremamente importante comprendere i meccanismi che incidono nella quotidianità della nostra vita e le ricadute che decisioni, che a noi sembrano apparentemente lontane, hanno sulla qualità della vita della nostra comunità.

Le strade rese impraticabili da una nevicata sono, per intenderci, il sintomo di una malattia che, in parte è sicuramente causata da una congiuntura esterna sfavorevole, ma che per lo più è da imputare a colpevoli leggerezze e trascuratezze di chi tenta ancora oggi di farci credere che i costosi pannicelli caldi del buono bebè, del buono scuola o degli sgravi fiscali e all'Ici a poche categorie privilegiate, possano sostituire gli antibiotici (riforme strutturali, potenziamento della rete dei servizi e investimenti su ricerca e produttività) necessari per guarire il Paese malato, ridare fiducia a chi è stato messo in ginocchio e riavviare la macchina dello sviluppo. Forse una cosa Regione e Governo potrebbero farla fin da subito: ascoltare i sindaci e fare in modo di non lasciarli soli.

LISTA UNITI NEL  
CENTROSINISTRA  
Piera Landoni



## IL CORAGGIO DI GOVERNARE



**L**a gestione della macchina pubblica, sia questa un Comune, un Ospedale, una Provincia, è una esperienza difficile. Non per nulla vengono definiti tali strutture apparati ad alta complessità. Ogni procedura è resa più lenta e macchinosa per una serie di problematiche legislative e lentezze burocratiche che nemmeno il più avveduto dei cittadini è in grado di comprendere. Dopo la complessità della macchina, vi sono i tempi della politica e quello dell'ascolto dei cittadini.

Oggi invece viviamo il tempo della velocità, della tecnologia e della risposta "on line". Quando vediamo la realizzazione di un ponte, di una strada dobbiamo pensare a quanta carta, quanta burocrazia, a quante mediazioni, a quanto ascolto vi è dietro.

L'Amministrazione comunale nella persona del sindaco, della sua giunta, dei suoi consiglieri e di tutto il personale è oggi fortemente impegnata alla realizzazione di alcune opere.

Cito le più importanti:

- Il parco del Cimitero
- La caserma dei carabinieri
- La tangenziale
- Il risanamento della condotta di magra

- Il risanamento delle Scuole Medie
- La conversione delle Scuole "Strobino"

Tali progetti, ormai in fase molto avanzata, consentiranno un vero e proprio passo avanti di tutto il nostro territorio. E quando dico il territorio voglio pensare anche a quello dei paesi vicini.

Molto probabilmente, tanto del lavoro profuso verrà raccolto da chi riceverà il prossimo mandato di governo. Ma questo non ha alcuna importanza. Ciò che è più importante è che qualsiasi cittadino di Cerro Maggiore e Cantalupo camminando per la strada possa trarre il beneficio di tutto questo operato.

Il raggiungimento di questi ambiziosi progetti passa attraverso anche momenti di difficoltà, di scontri, di tensioni a volte anche duri tra tutti coloro che vi partecipano. La posta in gioco è alta.

Le persone della Lista Antonio Lazzati, sono abituate, per il loro background culturale e lavorativo, a misurarsi con le difficoltà, siano queste di natura amministrativa, gestionale e, perché no, anche politiche. Soprattutto è gente che sa assumere una responsabilità e il coraggio quando servono. La capacità di ascoltare, la responsabilità nel rispettare un impegno, ma soprattutto il **coraggio di governare**. Sono quasi due anni che la Lista Civica Antonio Lazzati ha ricevuto il mandato dai cittadini di Cerro Maggiore per guidare l'amministrazione comunale. In questo periodo, sempre di più, tra le persone che partecipano a vario titolo a questa esperienza si sono rafforzati questi principi che li hanno spinti a schierarsi e a mettersi in gioco per cercare di proporre alla cittadinanza i loro progetti ed i loro ideali. Nonostante provenienti da esperienze e realtà diverse, questo gruppo ha consolidato quello spirito di appartenenza e compattezza che lo rende pronto a sopportare anche le sfide più difficili.

LISTA INSIEME  
CON ANTONIO LAZZATI  
Giuseppe Trabucchi



# “CerRock”

## bilancio positivo

**H**a avuto luogo, tra fine dicembre e inizio gennaio, la prima edizione di “CerRock”, rassegna musicale per giovani band del nostro Comune e del territorio circostante: una vetrina interamente dedicata a loro presso l’Auditorium Comunale. Abbiamo chiesto di fare un bilancio all’Assessore alla Cultura, Istruzione, Sport e Tempo libero.

**Assessore Rorato, com’è andata?**

**D**irei non bene, ma *molto bene*. Per diversi motivi. Il primo è perché mi sono reso conto quanto l’aver creato

un’occasione per i giovani sia stata ben accolta, con entusiasmo, con buona affluenza di pubblico e con voglia di esprimersi davvero.

L’ho visto da come, parlando con i giovani, i loro occhi ridevano, le loro espressioni fossero gioiose e da come hanno ringraziato per aver avuto finalmente un’occasione fatta da loro e per loro.

E questo è il primo motivo di grande soddisfazione. Il secondo motivo è legato al fatto che questa manifestazione nasce dalla collaborazione con la **Scuola Civica di Musica**, una realtà presente da molti anni sul territorio cerrese, che ha permesso di portare a compimento questo progetto, che vogliamo diventi un appuntamento fisso per il mondo giovanile. Abbiamo cominciato con questo, ma sicuramente ne seguiranno altri.

Un terzo motivo di soddisfazione è che, in realtà, ci siamo resi conto che con i giovani, possiamo davvero collaborare

per fare delle buone cose e questo è uno degli elementi su cui vogliamo puntare, perché i giovani rappresentano il futuro ed è quindi giusto insistere su questa strada.

**“Largo ai giovani”, dunque?**

**I** giovani hanno voglia di partecipare. Bisogna però essere in grado di fare in modo di usare i loro linguaggi, di capire quali sono le loro emotività e le loro tensioni e di essere in grado non necessariamente di assecondare tutto, perché non sarebbe corretto, ma di avere con loro un rapporto dialettico.

Se c’è dialettica c’è scambio, cioè **comunicazione** nel senso vero della parola, che significa attori che interagiscono tra di loro. Senza comunicazione non si può guardare avanti, è necessario dialogare con loro per capirne le esigenze, metterne a punto le problematiche e, insieme, crescere per poterle soddisfare.

# CARNEVALE 2006

L’Amministrazione Comunale e le Parrocchie SS. Cornelio Cipriano e S. Bartolomeo organizzano

## sfilata dei carri allegorici a Cerro e a Cantalupo

### Cerro Maggiore

sabato 25 febbraio ore 14.00  
(in caso di maltempo sabato 4 marzo)

Partenza da via S. Carlo per le vie Cappuccini, Bernocchi, S. Giovanni, Immacolata, XX settembre. Arrivo alle ore 16 al Centro Don Vittorio Branca con premiazione dei partecipanti.



### Cantalupo

domenica 26 febbraio ore 15.00  
(in caso di maltempo sabato 4 marzo)

Partenza da via Puccini e sfilata lungo la via S. Bartolomeo

Un tradizionale appuntamento di serenità, gioia e svago, a cui nessuno può mancare.